

la curia arcivescovile di Genova coll'ufficio di deputato, è tenuto a rassegnare la sua dimissione.

**MELLANA.** Mi pare che ieri la Camera ha incaricato l'ufficio I di riferire su quest'oggetto, epperò non potrebbe oggi accettare questa dimissione senza pregiudicare la questione, poichè sarebbe implicitamente detto che esso avrebbe diritto di sedere in questa Camera, e che di sua volontà vi rinunzia.

Propongo pertanto che la relazione della Commissione faccia il suo corso.

**CAVOUR GUSTAVO.** Credo che tutti siano informati che l'ufficio I ha già nominato un relatore, e che una relazione sta per farsi alla Camera in proposito; mi pare però che sia più conforme al decoro del Parlamento ed a quei riguardi che si devono sempre usare verso i deputati che hanno domandato le dimissioni, di accettarle senza pregiudizio della questione.

La Camera non avendo pronunciato su quella questione, possono tuttavia sussistere dei dubbi; il canonico Pernigotti, ancora in possesso delle qualità di deputato, se ne spoglia, e la Camera accetta le sue dimissioni. Questo mi pare molto più conforme a quei riguardi con cui si debbono reciprocamente trattare i rappresentanti della nazione.

Propongo pertanto che, senza pregiudizio della questione di diritto, siano accettate le dimissioni dell'onorevole Pernigotti.

**MELLANA.** La proposizione, come venne posta dalle ultime parole dell'onorevole preopinante, cioè senza pregiudicare la questione involta in questa vertenza, parmi che si possa accettare. (*Mormorio*)

**BERTOLINI.** Io credo che sia necessario che il relatore eletto dall'ufficio I faccia la sua relazione; se non si fosse elevato il dubbio sulla qualità del deputato Pernigotti, se egli possa ancora continuare ad essere deputato, allora sicuramente sarebbe stato conveniente di accettare le sue dimissioni; ma dal momento che il dubbio è stato elevato, bisogna che si risolva, perchè, se la Camera desse al vescovo un'implicita facoltà d'impedire ad un cittadino di essere deputato, non si potrebbe accettare la sua dimissione, perchè ognun vede che avrebbe già prima d'ora cessato di essere deputato.

**PRESIDENTE.** Il deputato Cavour Gustavo propone che, senza pregiudizio della questione di diritto, siano accettate le dimissioni.

**BERTOLINI.** Se il lavoro non fosse in pronto, allora torneranno in acconcio le osservazioni dell'onorevole Cavour Gustavo; ma poichè il lavoro è già fatto, ed il relatore è pronto a riferire, io non vedo perchè si debba passar oltre, e lasciare una tale questione indecisa.

**CAVALLINI.** È evidente che, quando la Camera decidesse che il canonico Pernigotti, per l'accettazione della carica di vicario generale dell'arcidiocesi di Genova, ha cessato dall'essere deputato, la dimissione da questo offerta non potrebbe più essere accettata, ed il collegio che esse a deputato il canonico Pernigotti dovrebbe ravvisarsi senz'altro vacante. In caso diverso, la Camera si porrebbe manifestamente in contraddizione con sè stessa, poichè accetterebbe una dimissione che avrebbe già riconosciuto non potersi più offrire.

A questo riguardo non potrei quindi a meno di associarmi alle osservazioni espresse dall'onorevole Bertolini.

Siccome però io temo che la questione intorno all'incompatibilità o no della carica di vicario generale colla qualità di deputato sia per dare luogo a non breve discussione, mentre anche a mio avviso si possono addurre ed in un senso e

nell'altro non ispregevoli argomenti, così io crederei opportuna l'adozione della proposta del deputato Cavour Gustavo.

A tale fine darò anzi lettura di un ordine del giorno che intendeva appunto proporre, e che sarebbe del tenore seguente:

« La Camera, dichiarando di non voler per nulla pregiudicare alla questione se la carica di vicario generale sia compresa nel numero 5 dell'articolo 98 della legge elettorale 17 marzo 1848, accetta le dimissioni del canonico Luigi Pernigotti da deputato del collegio di Serravalle. » (*Si / si !*)

**ASPRONI.** Io credo che la questione sia così chiara, che non vi può essere neppure discussione.

In questa Camera abbiamo canonisti e persone esperte in questa materia. Epperò, presentandosi questo caso, è meglio che sia definito per una norma avvenire, molto più che la relazione è già pronta.

Se la legge ha, come debbe avere, il suo vigore, il canonico Pernigotti da due mesi ha cessato di essere deputato; ed io anzi manifesto la mia sorpresa perchè il medesimo non abbia partecipato la sua destinazione alla Camera.

La presente questione non presenta ombra di dubbio. Il vicario generale ha cura di anime ed ha giurisdizione con obbligo di residenza. L'articolo della legge ha due parti, e l'una e l'altra colpiscono anche separatamente l'onorevole Pernigotti.

Per conseguenza insisto perchè non si adotti l'ordine del giorno che venne proposto, e chiedo che dapprima si faccia la relazione e si decida sulle conclusioni dell'ufficio I.

**PRESIDENTE.** Osservo che l'ordine della discussione esige che innanzi tutto si voti sull'ordine del giorno del deputato Cavallini, il quale include la questione pregiudiziale; se la Camera non lo vuole adottare, è segno che è dell'avviso del deputato Asproni. Ma intanto non posso che mettere ai voti l'ordine del giorno del deputato Cavallini.

**CAVOUR GUSTAVO.** Domando la chiusura.

**MELLANA.** Io vorrei sapere se s'intende togliere alla Commissione il mandato che le fu dato di riferire intorno a questa questione, di riconoscere se sia ancora deputato chi è destinato a cura di anime...

**PRESIDENTE.** La Camera non ha qui da decidere sovra principii, essa non fa che applicare la legge ai singoli casi che si presentano; ed a norma di quest'ordine del giorno cessa necessariamente il mandato della Commissione.

**BOTTONE.** Io non intendo combattere l'ordine del giorno del deputato Cavallini, ma mi sembra che, siccome è dubbio che il canonico Pernigotti abbia potuto continuare ad essere deputato, così non si può accettare la dimissione da esso offerta, non potendosi ragionevolmente permettere che una persona faccia un atto che non si è certo che ella possa fare. Quindi io credo conveniente che si sospenda la votazione sino a che non sia stata fatta la relazione affidata all'ufficio I, la quale relazione, secondo sento, sarebbe già in pronto.

**CAVOUR GUSTAVO.** Io ho chiesto la chiusura di questa discussione.

**PRESIDENTE.** Domando se la proposta di chiusura è appoggiata.

(È appoggiata.)

**SINIO.** Domando la parola per una questione preliminare.

Alla proposta dell'ordine del giorno dell'onorevole Cavallini osta una questione pregiudiziale che egli stesso ha spiegato. Egli ha riconosciuto che noi non possiamo accettare che le dimissioni dei deputati e non quelle di chi non riveste più quella qualità. È dunque una questione preliminare il